

ciao Daniele

puoi girare il mio commento anche alle altre persone del Comitato. Grazie. Renata

---Messaggio originale---

Da: [iacuzzi.mauro@gmail.com](mailto:iacuzzi.mauro@gmail.com)

Data: 9-ago-2011 17.47

A: <[comitatoefuturo@libero.it](mailto:comitatoefuturo@libero.it)>

Ogg: costruzione di centrale biomassa a Paderno

*Pare che il cittadino comune anche se costituito in un comitato non abbia molta voce in capitolo. (a)*

*La tutela del territorio non costituisce un reale interesse per la classe politica che ci rappresenta, soprattutto le discussioni sulla sostenibilità di questi progetti non sortiscono alcun dubbio, anzi. (b)*

*Viene esaltata la capacità imprenditoriale di aziende agricole o cooperative, che si mettono a produrre energie alternative a partire da prodotti altrimenti destinati all'alimentazione umana, con il miraggio di produrre energia pulita e a basso costo. Consideriamo che questo mais ( come nel caso delle centrali a biogas di Blessano e di Villaorba) deve essere seminato, concimato, diserbato ( e le multinazionali del settore non regalano nulla ) bagnato, raccolto e portato all'impianto di trasformazione : possiamo già presumere che tutto questo processo non potrà risultare così competitivo come ce lo promettono. (c)*

*Non conosco bene il processo utilizzato nelle centrali a biomassa nelle quali si dovrebbero conferire materiali provenienti dalla pulizia dei boschi, ma ho sentito che per farle funzionare a regime vengono approvvigionate anche tramite abbattimento del nostro patrimonio forestale. (d)*

*Che dire? Non credo che la nostra salute ne tragga un grande beneficio, se riflettiamo che il genere umano trae nutrimento per la sua esistenza dall'ambiente naturale che ci circonda e che noi quotidianamente deprediamo e violentiamo.*

*La vera alternativa sta nella riduzione dei consumi, ma è strada difficile da percorrere e non sufficientemente sponsorizzata !!! (e)*

*I nostri politici sono troppo impegnati a far quadrare i loro bilanci... e allora auguriamoci "buona fortuna" (f)*

renata paulitti

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

Chiedo scusa se non ho potuto rispondere subito allo sfogo di Renata.

In effetti tutto quello che scrive è la fotografia di una realtà sconcertante, e sfido chiunque a dimostrare il contrario.

Anch'io la penso allo stesso modo, sono d'accordo sui contenuti ma ... sono perplesso sugli auguri di buona fortuna

Cosa intende dire ?

Che possiamo muoverci ed agire, ma faremo solo un gran polverone, tanto è tutto già deciso ?

Che è meglio mettersi seduti per terra a contemplare il creato mentre "loro" fanno quello gli pare ?

Personalmente ho una visione diversa della situazione, frutto dell'esperienza maturata in tanti anni di impegno a tutela dell'ambiente e della qualità della vita in questo sperduto angolo del mondo che è la nostra regione :

Friuli Venezia Giulia.

TROPPO SPESSO si sente dire che difendere l'ambiente e la propria salute è tempo perso

**... tanto "LORO" faranno quello che vogliono ...**

Nel 2002 negli incontri per costituire il coordinamento a livello regionale, è emerso che ...

**NON E' VERO CHE "QUELLI" fanno SEMPRE quello che vogliono ,  
lo faranno SOLO se NOI li LASCIAMO FARE**

Con questa convinzione ci siamo mossi sin dalla nascita del CORDICOM e questo slogan è stato inserito a piè di pagina dei volantini distribuiti a partire dal 2005 (come ad esempio nella campagna in difesa del Borgo di Clauiano (vicino a Palmanova) o per bloccare la CAVA da GOLF a Chiasiellis di Mortelegiano.

E' però mio desiderio esprimere le perplessità e ragionare a "voce alta" assieme a Renata ed a tutti voi, sui singoli concetti espressi nella sua comunicazione.

Per comodità ho separato parti del testo classificandole con (a), (b), ecc.

**(a)**

Sarebbe troppo bello se bastasse costituire un Comitato per avere la certezza di essere ascoltati e che "loro" mettano in pratica quello che viene chiesto !

Il Comitato è quello strumento che impedisce alle Istituzioni di dire "... ma voi chi rappresentate? ... siamo noi che rappresentiamo il popolo!" Il Comitato deve essere il portavoce di TUTTI i CITTADINI, deve muoversi con determinazione senza timore reverenziale, interloquire con TUTTI senza distinzione di colore partitico/politico,

portare avanti le proprie idee evitando accuratamente di farsi ingabbiare in polemiche (*fare il proprio gioco, senza farsi fuorviare dall'obiettivo*) ma, soprattutto, mai dare soluzioni (questo spetta ai "professionisti") .

**(b)**

Già di per se la tutela dell'ambiente è un argomento "trascurabile" per i nostri governanti.

Per essere più precisi NON è considerato un argomento su sui cui riflettere considerandolo una "fissazione" di qualcuno che ha tempo da perdere ... i problemi veri sono altri, dicono ... (*lo sviluppo, il progresso, l'occupazione, il benessere, ...*) Per fortuna non tutti gli Amministratori la pensano così, ma sono troppo pochi.

**(c)**

In effetti questo tipo di attività E' TOTALMENTE antieconomica. Diventa interessante in funzione di contributi che vengono pagati dallo STATO ITALIANO (e **non dall'Europa**, come intendono far credere in alcuni casi).

Questo contributo è pari a Euro 0,28/Kilowatt di elettricità prodotta e ceduta alla rete : a fine anno sono una barca di soldi (nostri).

**(d)**

Come sempre vengono dette le cose a metà, diventando mezze verità.

Non viene detto il falso, ma solo quella parte che fa comodo inducendo chi ascolta a false conclusioni.

C'è disponibilità di materiale di questo tipo, ma è talmente ridotto da non garantire il fabbisogno di una modesta centrale alimentata con materiale boschivo della nostra regione.

**(e)**

Altro sistema è quello di colpevolizzare l'interlocutore.

Da un lato viene attribuito un enorme consumo causato dai "led" che rimangono accesi nelle apparecchiature radio-televisive od altro : è colpa del cittadino per lo spreco di corrente !

Dall'altro (solo per fare un piccolissimo esempio tra i tanti) paghiamo in bolletta - ed anche pesantemente - la "perdita di rete" che è data essenzialmente da una rete elettrica decisamente obsoleta ed antiquata che perde energia da ogni parte (come fosse un tubo bucato di acquedotto) . Credetemi quando vi dico che la quantità di energia consumata dai "led" scompare di fronte alla "perdita di rete". Eppure .... è il cittadino che spreca !

**(f)**

Ed è qui che sono perplesso. **Cosa facciamo? Subiamo e stiamo zitti? Li lasciamo fare?**

Noi siamo abituati, in particolare in Friuli, a "fare da soli" , ma quando si ha a che fare con la politica il singolo non conta nulla. Quelli che sono in politica sono terrorizzati solo dal calo di consenso. Quindi se uno si incavola non conta molto, ma se invece ci sono 1.000 (mille) persone in piazza allora si muovono, in particolare se riconoscono i propri sostenitori tra la folla che li contesta. Allora spostano le montagne, affrontano e risolvono. Così è successo ad Udine nel 2001 quando di fronte a una corteo di circa mille persone il Consiglio Comunale di Udine ha annullato due delibere in precedenza assunte all'unanimità favorevoli alla realizzazione di una centrale a biomasse da **40 MWe**. Analoga situazione si è creata l'anno successivo per la richiesta di realizzare una centrale a gas metano da **400 MWe** : mille persone in piazza. **Risultato ? nessuna delle due è stata realizzata.**

Mi riferisco ad Udine, non a chissà dove !

E stiamo parlando di due situazione che "tecnicamente" erano compatibili perché ubicabili nella Zona Industriale a sud di Udine, ma che non davano alcuna garanzia nell'ambito della tutela della salute anche se, leggendo le relazioni tecniche e guardando il progetto, sembrava volessero realizzare poco più che un giardinetto per i giochi dei bambini.

per il Cordicom fvg  
Luciano Zorzenone